

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16 marzo 2015

Presidenza: On. Giampiero Cambrosio, Presidente

Scrutatori: On. Edoardo Cappelletti
On. Sara Beretta-Piccoli

Presenti: 51 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Antonini Mario	Badaracco Roberto	Banfi Luca
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beretta Piccoli Fausto
Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara	Bernasconi Lukas
Bianchetti Gian Maria	Bignasca Attilio	Bignasca Mirto
Bolzani Giovanni	Brignoni Massimo	Buri Simona
Cambrosio Giampiero	Cappelletti Edoardo	Casalini Daniele
Castelli Antonio	Corti Gianrico	Ermotti-Lepori Maddalena
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gilardi Francesco	Gilardi Stefano	Guggiari Marzio
Jermini Marco	Kauz Michele	Luraschi Norman
Malfanti Michele	Mauri Tiziano	Medolago Ero
Mocetti Bernasconi Deborah	Ortelli Marusca	Perucchi Borsa Simonetta
Pesciallo Flavio	Petrini Enea	Pignone Romolo
Ravasi Cherubina	Ritter Roberto	Rossi Martino
Rossi Peter	Rückert Amanda	Schoenenberger Nicola
Seitz Marco	Szerdahelyi Stefano	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Viscardi Giovanna

Assenti gli Onorevoli:

Beltraminelli Francesco	Bordoni Francesca	Cavadini Stefania
Enderlin Davide	Gilardi Giovanna	Jelmini Lorenzo
Martinelli Peter Raffaella	Patuzzi Maristella	Sanvido Andrea

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Giovanna Masoni Brenni, Vicesindaca
On. Michele Foletti, Municipale
On. Angelo Jelmini, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

Assente l'Onorevole:

On. Michele Bertini, Municipale
On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Prima di dare avvio ai lavori, permettetemi di far due brevissimi annunci a cui tengo particolarmente. Il primo è per complimentarmi con l'Onorevole ed amico Francesco Gilardi per la nomina quale Presidente della Ferrovia Lugano Monte Brè. Il secondo è per ringraziare, quei pochi Consiglieri Comunali, che sono intervenuti alla visita della Biblioteca della Salita dei Frati. Procediamo ora con l'approvazione dell'ordine del giorno, per il quale apro la discussione.

On. Badaracco:

Presidente, Sindaco, Municipali e cari colleghi, ci terrei a fare una osservazione che abbiamo anche discusso durante la nostra riunione di Gruppo, e riguarda l'ordine del giorno di oggi che è molto scarno. In sostanza ci sono due messaggi molto semplici, la nomina di una Commissione Speciale ed una qualche interpellanza. Sono in Consiglio Comunale da oltre un decennio e non ho mai visto un ordine del giorno così leggero. Con tutta ragionevolezza ed opportunità si sarebbe dovuto come, minimo, non fare questo Consiglio Comunale ed unire le poche trattande ad una delle prossime sedute. Ricordo che siamo in una situazione, ed il Municipio lo dovrebbe sapere, finanziaria abbastanza grave dove bisogna risparmiare. Le associazioni della Città sono chiamate a fare dei sacrifici e noi in una sera – con i gettoni di presenza – buttiamo praticamente al vento fr. 10'000.--. Importo che può essere poco per alcuni, ma per altri può essere tanto e soprattutto per quei messaggi come ad esempio per le prestazioni a favore di terzi. Un po' più di ragionevolezza nella pianificazione ci vorrebbe.

On. Presidente:

Con ragionevolezza abbiamo confermato questa seduta. Mi sono anche consultato con l'On. Sindaco ed anche lui era d'accordo di mantenere la seduta. Ma perché ci sono poche trattande? Perché a tutti i Presidenti delle Commissioni, con copia ai Caprigruppo, avevo scritto una lettera con preghiera di presentare il più presto possibile i rapporti sui messaggi pendenti. Purtroppo l'unica Commissione che ha risposto a questa mia lettera è stata la Commissione delle Petizioni con il Presidente On. Marco Seitz. Ecco perché abbiamo mantenuto la seduta. Teniamo comunque nota dell'intervento dell'On. Roberto Badaracco.

On. Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri, giusto per condividere un po' la responsabilità anche come Municipio ed anche a titolo personale. In effetti noi pensavamo e pensiamo ancora che una seduta di alleggerimento come questa non sia del tutto inutile. Abbiamo innanzitutto la creazione della Commissione Speciale che magari ci occupa poco tempo – questo è vero – però secondo noi è importante che venga designata ufficialmente e formalmente in tempi brevi. Poi abbiamo la gestione della successione fu Egidio Bernasconi, che – se mi permettete e speriamo non susciterà troppe discussioni – se aspettiamo ancora penso che la casa rischiamo di perderla. Da ultimo ci sono alcune interpellanze che se non vengono evase in questa seduta di alleggerimento rischiano poi di continuare ad essere presenti per settimane e mesi. Una qualche interpellanza e lo vedremo questa sera, tocca dei nervi scoperti. Quello che ha detto l'On. Roberto Badaracco è comprensibile e prendiamo comunque nota anche noi come Municipio. Ci tenevo anche a dire che noi come Municipio abbiamo esercitato una legittima pressione sul Presidente intesa a gestire ed evadere questi pochi messaggi.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Metto in votazione l'approvazione dell'ordine del giorno, che viene approvato con

44 voti favorevoli, 1 voti contrario, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione delle risoluzioni:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Approvazione verbale del 2 febbraio 2015

On. Presidente:

Apro la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 2 febbraio 2015. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione delle risoluzioni:

41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 2

Dimissioni dell'On. Francesca Bordoni (PPD) dalla carica di Consigliere Comunale

On. Presidente:

Apro la discussione, senza dimenticare di ringraziare l'On. Francesca Bordoni per il lavoro che ha sempre svolto diligentemente in questi banchi. Nessun intervento. Pongo in votazione le dimissioni dell'On. Francesca Bordoni (PPD), che vengono approvate con:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione delle risoluzioni:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 3

Nomina di una Commissione Speciale per l'esame del MMN. 9136 concernente la creazione della Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano in collaborazione con il Cantone Ticino e il trasferimento alla Fondazione della gestione del Museo d'Arte di Lugano.

On. Presidente:

Invito i Capigruppo a voler procedere con la designazione dei membri componenti la Commissione Speciale "MMN. 9136". Il riparto politico è così definito: 4 membri PLR, 4 membri LdT, 2 PPD, 2 PS e 1 Verde.

On. Badaracco:

Per il PLR propongo gli On.li: Roberto Ritter, Giovanni Bolzani, Deborah Moccetti Bernasconi e Roberto Badaracco.

On. Ortelli:

Per la LdT propongo gli On.li: Gian Maria Bianchetti, Marusca Ortelli, Flavio Pesciallo e Amanda Rückert.

On. Malfanti:

Per il PPD propongo gli On.li: Simonetta Perucchi Borsa e Lorenzo Beretta Piccoli.

On. M. Rossi:

Per il PS propongo gli On.li: Gianrico Corti e Martino Rossi.

On. F. Beretta Piccoli:

Per i Verdi propongo l'On: Fausto Beretta Piccoli.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione delle risoluzioni:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda no. 5

MMN. 8917 concernente la gestione della successione fu Egidio Bernasconi: approvazione del regolamento del Lascito Egidio Bernasconi e vendita della particella no. 419 RFD Aranno.

On. Presidente:

Sui vostri banchi avete trovato un resoconto che vi aiuterà al momento della votazione sulla Convenzione. Il MMN. 8917, nel corso dell'ultima seduta di Consiglio Comunale dello scorso 2 febbraio, era stato rimandato alla Commissione delle Petizioni e della Gestione per un nuovo esame, che hanno ratificato un nuovo rapporto rispettivamente il 26 febbraio ed il 9 marzo 2015. Il Messaggio Municipale ed i rapporti della Commissione delle Petizioni (relatore On. Raoul Ghisletta) e della Commissione della Gestione (relatori On.li Deborah Moccetti Bernasconi e Marco Jermini) coincidono solo parzialmente. La Commissione delle Petizioni propone delle modifiche al Regolamento del lascito "Egidio Bernasconi". La Commissione della Gestione condivide gli emendamenti formulati dalla Commissione delle Petizioni, fatta eccezione per l'art. 3 e per il quale formula una nuova proposta. Rispetto al testo redatto dalla Commissione delle Petizioni, la Commissione della Gestione propone di eliminare la possibilità di aumentare l'importo annuo massimo di fr. 4'000.--, in particolare:

- Proposta Petizioni - art. 3 cpv. 2
A dipendenza della remunerazione annua del capitale di dotazione del Lascito e del numero di richieste l'importo massimo annuo può essere ridotto o aumentato dal Municipio.
- Proposta Gestione - art. 3 cpv. 2
A dipendenza della remunerazione annua del capitale di dotazione del Lascito e del numero di richieste l'importo massimo annuo può essere ridotto ~~o aumentato~~ dal Municipio.

Il Municipio nella sua seduta del 12 marzo 2015, preso atto delle proposte formulate, ha deciso di mantenere quanto già formulato con il precedente rapporto (vedi comunicazione dello scorso 30 gennaio). In proposito e per una migliore comprensione della situazione, vi è stata consegnata questa sera una specifica tabella comprensiva delle tre proposte che andremo a votare.

1. Proposta A - colonna gialla - proposta come da Messaggio Municipale;
2. Proposta B - colonna celeste - proposta come da rapporti Commissionali;
3. Proposta C - colonna arancione - nuova proposta del Municipio (ris. mun. 12.3.2015).

Salvo disposizioni contrarie relative ad eventuali adeguamenti per l'una o per l'altra versione proposti seduta stante, procederemo con il seguente metodo:

1. votazione del Regolamento articolo per articolo;
 - 1.1 votazione eventuale delle 3 proposte (votazione a cascata, solo voti favorevoli) sino al raggiungimento di una sola proposta;
 - 1.2 votazione finale (favorevoli/contrari/astenuti) della proposta vincitrice sulle altre due;
2. gli articoli per i quali non sono stati presentati degli emendamenti non saranno posti in votazione;
3. al termine della votazione dei diversi articoli, si procederà con la votazione finale e nel complesso del Regolamento così come da punto no. 1 del dispositivo di risoluzione.
4. dopo la votazione del Regolamento (punto no. 1 del dispositivo) si procederà con le votazioni degli altri punti del dispositivo di risoluzione (punti no. 2, 3 e 4).

On. Ghisletta:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, l'eredità del docente e maestro Egidio Rinaldo Bernasconi fu accettata da questo consesso già nel 2011 e la sua figura è ricordata nel secondo capoverso del rapporto della Commissione delle Petizioni. Egli fu docente alla scuola elementare di Besso ed anche alle scuole maggiori di Cassarate. Si tratta questa sera, dopo l'accettazione di questa lodevole eredità, di formalizzare il lascito con l'approvazione di questo regolamento e la questione della vendita – di cui si è occupata la Commissione della Gestione – della particella di proprietà del benefattore. Vorrei precisare che per quanto riguarda la divergenza tra la Commissione delle Petizioni e della Gestione, si tratta di un refuso. Anche la Commissione delle Petizioni aveva già condiviso la scorsa seduta il fatto che fosse plafonato questo importo annuo a fr. 4'000.--. Quindi la Commissione delle Petizioni si allinea in tutto e per tutto alla versione della Commissione della Gestione eliminando ogni divergenza tra le due Commissioni. La modifica principale che è stata introdotta dalla Commissione delle Petizioni, e credo che sia importante ricordare perché dopo non si capisce tutta una serie di divergenze tra il testo della Commissione e quello del Municipio, è quella di fare in modo che lo scopo di queste borse di studio vada a tutti i tipi di studenti, mentre il messaggio municipale iniziale focalizzava sostanzialmente la sua attenzione sugli studi universitari. Questo lo si vede ancora nel fatto legato all'indicazione di questo termine, piuttosto complesso, della semestralità. Il messaggio municipale mantiene l'idea che lo studente dopo un semestre consegna l'attestazione e poi procede per ricevere la borsa di studio nel secondo semestre. Ma non è così il senso che abbiamo dato a questo regolamento. Riprendendo il concetto del testamento abbiamo deciso di allargare a tutti i tipi di borse di studio. Il semestre lo fanno solo gli studenti universitari mentre esiste tutta una tipologia di altri studenti che non funzionano per semestre. Quindi non ha senso mantenere questa logica anche nella versione del messaggio municipale. Per questo abbiamo allargato – conformemente al testamento del Sig. Egidio Bernasconi – a tutti i tipi di studio questa possibilità. Un altro aspetto importante è quello di rendere flessibile l'accesso a questo tipo di borse di studio e quindi non mettere solo un termine “annuo” ma di lasciare una flessibilità durante tutto l'anno scolastico. Questo perché lo studente può avere bisogno della borsa di studio non solo nel mese di marzo ed aprile, ma anche in altri momenti dell'anno. Quindi è nello spirito del testamento di venire maggiormente incontro agli studenti nel momento del bisogno. È vero che non è una somma enorme, l'abbiamo portata a fr. 4'000.-- massima per studente, però è pur sempre una somma che può dare un aiuto a qualcuno che si avvia agli studi. Quindi è anche giusto essere relativamente tempestivi nel concedere questa borsa per aiutare realmente gli studenti in difficoltà o bisognosi. Questa è la logica del nostro rapporto. Poi ci sono dei rimandi (ad esempio all'art. 1 cpv. 3 relativo ai requisiti ed all'art. 3 cpv. 3 relativo alla capacità finanziaria) che ci sembra giusto considerare come viene fatto a livello cantonale con le borse di studio. Un ultimo punto di divergenza riguarda l'istituzione di una Commissione con un ruolo consultivo, così come era stato proposto dalla Commissione della Gestione nel suo precedente rapporto e che anche la Commissione delle Petizioni ha fatto proprio. Quindi non una Commissione con potere decisionale ma semplicemente consultivo che preavvisa le decisioni di concessione delle borse di studio. Il Consiglio Comunale deciderà questa sera se vuole o meno questa Commissione consultiva di volontari che agiranno nell'interesse degli studenti. Non penso che ci siano degli ostacoli giuridici eccessivi. Ho brevemente illustrato la situazione del rapporto. Per la votazione è importante l'allineamento della Commissione delle Petizioni con quanto proposto dalla Commissione della Gestione per l'art. 2 cpv. 2.

On. Moccetti Bernasconi:

On. Sindaco, On. Vicesindaco, On.li Municipali, On.li Consiglieri Comunali, intervengo come co-relatrice di questo messaggio. Vorrei innanzitutto ringraziare a nome di tutti i cittadini tutti quei benefattori che hanno deciso di devolvere i loro beni a favore della comunità ed a favore della Città di Lugano.

In modo particolare vorrei ringraziare il Signor Egidio Bernasconi che ha voluto devolvere grande parte dei suoi beni a beneficio di studenti svizzeri o stranieri domiciliati nel Comune di Lugano, tramite una borsa di studio intitolata “Piero, Aldo e Egidio Bernasconi”, ricavata dagli interessi annuali derivanti dal capitale del suo patrimonio. Il Signor Egidio Rinaldo Bernasconi è nato il 16 maggio 1923 a Lugano ed è deceduto il 31 luglio 2011. Era un maestro attivo presso la scuola elementare del quartiere di Besso ed in seguito presso le scuole maggiori di Cassarate. Ha esercitato la sua professione di educatore per quasi mezzo secolo, dedicando le proprie qualità a molti bambini e ragazzi ai loro primi passi nel mondo della scuola. Viene ricordato, oltre che per le sue qualità professionali e per l’attiva partecipazione alla vita cittadina, anche come una persona retta. Soprattutto in questo periodo di crisi e limitate risorse finanziarie da parte dell’Ente pubblico questo gesto sicuramente assume un maggior valore ed apprezzamento. La Commissione della Gestione ha potuto verificare lo stato del suo patrimonio alla sua morte che consisteva in: tre conti bancari per un importo totale di fr. 1'019'754.90, una proprietà immobiliare situata su un fondo di 1'570 m2 ad Aranno (villa di 5 ½ locali edificata nel 1973, una autorimessa, una legnaia, un piccolo stagno artificiale, due sorgenti di acqua dolce situate in un parco con alberature secolari) per un valore ufficiale di stima di fr. 251'080.--. Una perizia ha potuto calcolare che la proprietà avrebbe un valore commerciale equivalente a fr. 870'000.--. Non avendo questa proprietà alcun interesse per il Comune di Lugano, nemmeno in prospettiva futura, la Città – coerente alla sua politica – prevede di alienare la proprietà con un’asta pubblica affinché il ricavo della vendita vada ad aggiungersi al rimanente patrimonio, consentendo di aumentare il capitale di base fino ad una somma totale di quasi 2 milioni di franchi – la cifra esatta dipende dal ricavato dell’asta – la cui remunerazione annua del patrimonio sarà destinata all’erogazione di borse di studio. Come già accennato dall’On. Raoul Ghisletta, in accordo con la Commissione delle Petizioni e considerando il costo delle iscrizioni annuali ai cicli di studio, la Commissione della Gestione ha ritenuto giusto la possibilità di aumentare l’importo della borsa di studio ad un valore annuo di fr. 4'000.-- per persona. Ma, a differenza della Commissione delle Petizioni e come già detto, la Commissione della Gestione considera questo importo di fr. 4'000.-- quale valore massimo e non superabile per evitare qualsiasi disparità di trattamento. Per quanto riguarda il regolamento, le due Commissioni sono in generale concordi sulle modifiche proposte, ritenendo gli emendamenti bene in linea con le volontà del benefattore e anche con la legge cantonale che garantisce una buona e consolidata prassi. Le Commissioni propongono la creazione di una Commissione formata da cinque persone volontarie con una carica di quattro anni, senza gettoni di presenza, con il compito di valutare e preavvisare l’assegnazione delle borse di studio con valore soltanto consultivo, lasciando la decisione definitiva al Municipio. Inoltre le vostre Commissioni condividono la necessità di proporre con messaggio municipale, un adeguamento dei regolamenti delle altre borse di studio gestite dalla Città, in modo da trovare una sinergia maggiore e una prassi uniforme nella concessione delle borse di studio, auspicando una Commissione unica per tutte le borse. In conclusione, alla luce di queste considerazioni e proposte, e sottolineo tutte in linea con le volontà del benefattore, invito tutti, anche a nome del PLR, a sostenere il rapporto della Gestione. Grazie.

On. L. Beretta Piccoli:

On. Presidente, colleghe e colleghi, intervengo su questo messaggio a nome del Gruppo PPD. Innanzitutto vogliamo esprimere il nostro apprezzamento e la nostra riconoscenza per questo gesto che va a beneficio dei giovani meno favoriti, aiutandoli finanziariamente nel loro percorso formativo. Tornando nel merito dei rapporti, appianata la questione dell’importo massimo, uno dei punti di maggiore divergenza che rimane aperto è la questione della nomina della Commissione. Come Gruppo siamo favorevoli alla costituzione di una Commissione che preavvisa l’assegnazione delle borse di studio. Riteniamo però che i membri di quest’ultima debbano preferibilmente essere degli specialisti e non dei politici. Questo al fine di garantire una più puntuale e specialistica analisi delle richieste. Infine, nell’ottica di uniformare la prassi, auspichiamo che questo regolamento possa fungere anche da modello per l’adeguamento di quelli in essere per le altre borse di studio.

On. P. Rossi:

Egidio Bernasconi, uomo retto di sani principi, come ha commentato la collega On. Deborah Moccetti Bernasconi. Maestro per vocazione più che per professione, persona che con fervore e dedizione ha arricchito di sapere per una vita intera i giovani di Besso. Ha mostrato, con questo lascito, quanto bene ha voluto a questa Città, alla sua Città, come andava dicendo, della quale è stato dipendente dall'inizio alla fine della sua attività. L'ho avuto come docente agli inizi degli anni 40 per cinque anni consecutivi. Il suo impegno nella scuola – a partire appunto da quell'anno – è stato sempre costante, è sempre stato vicino a noi giovani ed è stato colui che, dalle scuole di Besso – uno dei quattro quartieri con Molino Nuovo, Loreto ed il Centro della Lugano di allora – mi ha fatto visitare per primo, nell'aprile del 1953, questo palazzo. Ed è stato il primo a distanza di 50 anni a congratularsi con me quando sono entrato a fare parte di questo Legislativo nel 2004. A lui e alla sua memoria vada la nostra sincera riconoscenza.

On. Jermini:

Cari colleghe, colleghi, Presidente e Municipali, non è giunta ben chiara una frase forse importante del collega On. Lorenzo Beretta Piccoli a nome del PPD. Penso di interpretare il suo pensiero se leggo un paragrafo del rapporto della Commissione della Gestione dove si dice che *“Si ritiene tuttavia che la Commissione debba essere dissociata dall'ordinamento partitico e svolgere piuttosto funzione tecnica”*. Non so se i due sostantivi che ha usato non sono giunti fino a qua, ma spero che gli intendimenti siano in linea con quelli della Commissione della Gestione.

On. L. Beretta Piccoli:
Confermo.

On. Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri, vorrei innanzitutto sincerarmi che l'ultimo rapporto del Municipio del 12 marzo scorso è giunto sui vostri banchi. È arrivato? Più che la tabella vi sono anche le considerazioni, perché così avrebbe dovuto essere. Avete ricevuto solo la tabella? Lo temevo. Noi su questo oggetto, come già avete visto in passato, divergiamo in modo piuttosto radicale con le conclusioni a cui siete pervenuti. Abbiamo presentato un rapporto già qualche settimana fa ed abbiamo preso posizione – poi si può naturalmente condividere o meno – sull'ultima versione che adesso sappiamo essere congiunta delle due Commissioni. Vorrei evitare di leggervi il rapporto, anche perché altrimenti l'On. Roberto Badaracco avrebbe una risposta sui fatti ed andremmo avanti fino a mezzanotte. Credo che non sia il caso in questo momento. Non sarebbe però male poter inserire a verbale questo citato rapporto, anche perché ci rendiamo conto che il destino del nostro rapporto è chiaro, nel senso che la vostra direzione è piuttosto chiara e già acquisita. Però mi piacerebbe che potesse risultare a verbale quanto abbiamo scritto. Per noi non è una questione di fisime o quant'altro, noi siamo convinti che alcune soluzioni, ovviamente non tutte, che vengono adottate delle due Commissioni alla fine appesantiranno in modo abbastanza marcato tutta la questione. Richiamo e vi leggo soltanto la penultima frase del nostro rapporto *“Se le proposte commissionali delle Petizioni e della Gestione sulle quali ci si esprime qui in maniera negativa, fossero accolte, si assisterebbe senz'altro ad una gestione molto più burocratica e complessa di tutte le borse di studio della Città, rischiando inoltre, che il Regolamento, in alcuni punti, andrebbe contro le volontà testamentarie dello stesso Egidio Bernasconi”*. In queste quattro righe si riassume un po' il pensiero del Municipio ed anche del nostro Servizio Giuridico. Non leggo l'intero rapporto ma ci piacerebbe che il rapporto venisse allegato al verbale. Questo semplicemente per una questione di chiarezza e nel rispetto totale del vostro e del nostro ruolo. Ci sembrava però giusto, da un profilo più della forma che della sostanza, sottolineare alcuni punti che sono contenuti nel rapporto che verrà messo a verbale. Alla fine e come avete detto voi, veramente onore al defunto Egidio Bernasconi per quanto ha fatto e per il suo pensiero nei confronti della Città.

On. Jermini:

Non ho la pretesa di essere giurista, ma mi sembra un po' strano mettere a verbale un documento che nessuno ha visto.

On. Sindaco:

Il rapporto del Municipio si compone di diverse pagine e credo che sia un non senso dovervi leggere il rapporto completo e da parte nostra non vogliamo farlo. D'altro canto e tutto sommato se dovessimo rimandare l'esame del messaggio ancora una volta, la casa veramente rischia quasi di andare a pezzi. Anche di questo aspetto deve essere tenuto conto. Diciamo che la versione del rapporto del Municipio del 30 gennaio scorso – che tutti avete ricevuto – è stata ancora leggermente modificata, però la base del nostro pensiero la trovate già sicuramente in questa penultima versione. Quindi se vogliamo evitare di essere anche qui troppo sofisti potremmo prendere come base quella versione e la tabella con le indicazioni finali. Alla fine credo che possiamo anche rinunciare di chiedere di mettere a verbale l'ultima versione e ci rifacciamo alla penultima (del 30 gennaio scorso) ed alle tabelle consegnate questa sera. Documenti che tutti avete ricevuto.

On. Ghisletta:

Penso che sia importante vedere un po' come andrà questo regolamento. Vista anche la richiesta soprattutto da parte della Commissione della Gestione intesa ad adattare anche gli altri regolamenti a questo piccolo modello che abbiamo un po' innovato rispetto ai regolamenti standard esistenti. Penso si possa fare comunque un periodo di verifica – magari di un anno – della funzionalità d'applicazione di questo regolamento del lascito Egidio Bernasconi, per poi valutare come è stata la prassi, come è andata la Commissione e come sono andati altri aspetti come ad esempio quello di tenere il bando di concorso aperto tutto l'anno ecc.. Questo può sicuramente essere poi oggetto di una discussione complessiva sui vari regolamenti che concernono le borse di studio ed anche al limite di correggere eventuali difetti di questa versione che ci accingiamo ad approvare oggi. Soprattutto per la Commissione dove credo dobbiamo vedere il suo funzionamento. Per quanto riguarda gli altri punti della presa di posizione che il Municipio aveva fatto in gennaio, abbiamo tolto anche la questione del prestito. Questo era un punto per il quale dicevate essere in contrasto con le volontà, anche se francamente non è che ci sembrava così in contrasto. Comunque abbiamo tolto anche questo elemento che secondo il Servizio Giuridico era in contrasto con le volontà del testamento. Si tratta più che altro di definire come vengono attribuite queste borse di studio, di vedere se funzionano e poi di fare una valutazione tra un anno. Se funzionano bene le estendiamo, come chiesto dalla Commissione della Gestione, anche ad altri regolamenti. Se ci sono dei correttivi li faremo e li faremo anche su altri regolamenti. L'approccio dovrebbe essere un po' di questo tipo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Procediamo ora con l'approvazione del messaggio municipale e del relativo regolamento. Sui vostri tavoli avete trovato la ricapitolazione degli articoli del regolamento con le varie proposte. La colonna "gialla" si riferisce a quanto aveva proposto il Municipio con il messaggio municipale. La colonna "blu" si riferisce alla proposta delle due Commissioni della Gestione e delle Petizioni. La colonna "arancio" si riferisce all'ultima versione del Municipio proposta con risoluzione municipale del 12 marzo 2015. Metterò quindi in votazione articolo per articolo le tre proposte per votazione eventuale, conteggiando unicamente i voti favorevoli. Non leggerò l'articolo di riferimento poiché avete la documentazione consegnata questa sera.

On. Badaracco:

C'è un po' di disorientamento nel senso che non si capisce molto su quali proposte si vota. Non ci sarebbe una modalità un po' più semplice visto che tutti siamo d'accordo ed i rapporti con le modifiche coincidono? Non è possibile mettere al voto già le modifiche sulle quali tutti concordano? Altrimenti non si capisce più niente.

On. Presidente:

Il regolamento deve essere votato articolo per articolo laddove ci sono delle modifiche, quindi si vota per votazione eventuale (solo voti favorevoli) i singoli articoli delle tre diverse proposte (versione del Municipio come da MMN. 8917 del 10 marzo 2014, versione proposta dalle due Commissioni della Gestione e delle Petizioni e ultima versione del Municipio come da risoluzione municipale del 12 marzo 2015).

On. Ghisletta:

Visto che il Municipio ha presentato una ultima versione di regolamento con risoluzione municipale del 12 marzo 2015, penso che il Municipio rinunci alla sua precedente versione come da MMN. 8917 del 10 marzo 2014. Fondamentalmente rimangono due versioni: quella blu (delle Commissioni) e quella arancione (ultima versione del Municipio del 12 marzo 2015).

On. Presidente:

Il Municipio ci garantisce che si basa unicamente sulla versione rielaborata con risoluzione municipale del 12 marzo 2015 ed annulla la versione proposta con MMN. 8917 del 10 marzo 2014?

On. Sindaco:

Confermiamo il mantenimento dell'ultima versione del regolamento del 12 marzo 2015.

On. Presidente:

Chiariti gli aspetti legati alle modalità di voto, ritenuto che non vi sono altri interventi procediamo ora con l'approvazione del messaggio municipale e del relativo regolamento. Si procede quindi con la votazione del regolamento articolo per articolo (non si votano i singoli capoversi) per singola proposta (colore blu proposta Commissioni / colore arancio proposta Municipio del 12 marzo 2015) tramite votazione eventuale (solo voti favorevoli) e la proposta vincente viene messa in votazione finale.

Articoli	Versione proposta con Rapporto della Commissione delle Petizioni del 26 febbraio 2015 (ed in parte con Rapporto della Commissione della Gestione del 9 marzo 2015)	Versione rielaborata dal Municipio, sulla base dei Rapporti Commissionali, con Risoluzione municipale del 12 marzo 2015	
REGOLAMENTO DEL LASCITO “EGIDIO BERNASCONI” del XX 2014	Il Consiglio Comunale di Lugano, richiamati gli art. 13 cpv. 1 lett. a) e 186 e segg. LOC, risolve:	Il Consiglio Comunale di Lugano, richiamati gli art. 13 cpv. 1 lett. a) e 186 e segg. LOC, risolve:	
CAPITOLO 1 Norme generali			
Art. 1 Campo di applicazione e scopo	1. Il presente Regolamento disciplina la concessione di borse di studio, dal Lascito “Egidio Bernasconi” (in seguito “Lascito”). La borsa di studio è intitolata “Borsa di studio Piero, Aldo e Egidio Bernasconi”. 2. La remunerazione annua del capitale di dotazione del lascito è destinata allo scopo di concedere borse di studio a studenti, svizzeri o stranieri, domiciliati nel Comune di Lugano ai sensi della legislazione cantonale. 3. Il richiedente deve essere in possesso di un certificato di studio adeguato per accedere alla formazione o, se la formazione è all'estero, deve adempiere alle condizioni richieste in Svizzera per una formazione equivalente.	1. Il presente Regolamento disciplina la concessione di borse di studio, dal Lascito “Egidio Bernasconi” (in seguito “Lascito”). La borsa di studio è intitolata “Borsa di studio Piero, Aldo e Egidio Bernasconi”. 2. La remunerazione annua del capitale di dotazione del lascito è destinata allo scopo di concedere borse di studio a studenti, svizzeri o stranieri, domiciliati nel Comune di Lugano.	VOTAZIONE EVENTUALE ARTICOLO NO. 1 <u>Prima votazione:</u> Favorevoli 41 Proposta Petizioni/Gestione Favorevoli 5 Proposta Municipio 12.03.2015 Quella con il minor numero di voti viene stralciata (Municipio 12.03.2015) <u>Votazione finale:</u> Metto in votazione la Proposta “Petizioni/Gestione” Favorevoli 47 contrari 0 astenuti 0

Articoli	Versione proposta con Rapporto della Commissione delle Petizioni del 26 febbraio 2015 (ed in parte con Rapporto della Commissione della Gestione del 9 marzo 2015)	Versione rielaborata dal Municipio, sulla base dei Rapporti Commissionali, con Risoluzione municipale del 12 marzo 2015	
Art. 2 Remunerazione del capitale	1. Il capitale del Lascito è alimentato annualmente dal provento derivante dal tasso di interesse definibile in base alle norme finanziarie contenute nel manuale applicativo del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni. 2. La remunerazione annua dal parte del Comune della dotazione di capitale costituisce la fonte di finanziamento dei contributi di cui all'art. 1. 3. La parte di provento che eccezionalmente non fosse utilizzata va ad incrementare il capitale.	1. Il capitale del Lascito è alimentato annualmente dal provento derivante dal tasso di interesse definibile in base alle norme finanziarie contenute nel manuale applicativo del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni. 2. La remunerazione annua dal parte del Comune della dotazione di capitale costituisce la fonte di finanziamento dei contributi di cui all'art. 1. 3. La parte di provento che eccezionalmente non fosse utilizzata va ad incrementare il capitale.	L'ARTICOLO NO. 2 NON VIENE POSTO IN VOTAZIONE NON VENGONO FORMULATE PROPOSTE DI MODIFICA DA PARTE DELLE COMMISSIONI PETIZIONI/GESTIONE CHE CONDIVIDONO LA PROPOSTA DEL MUNICIPIO

Articoli	Versione proposta con Rapporto della Commissione delle Petizioni del 26 febbraio 2015 (ed in parte con Rapporto della Commissione della Gestione del 9 marzo 2015)	Versione rielaborata dal Municipio, sulla base dei Rapporti Commissionali, con Risoluzione municipale del 12 marzo 2015	
CAPITOLO 2 Assegnazioni			
Art. 3 Importi	1. L'importo annuo massimo è di CHF 4'000.-- a persona. 2. A dipendenza della remunerazione annua del capitale di dotazione del Lascito e del numero di richieste l'importo massimo annuo può essere ridotto dal Municipio. 3. A dipendenza della capacità finanziaria della persona interessata, di quella dei suoi genitori, del coniuge o partner registrato, del partner convivente, così come delle prestazioni provenienti da terzi, l'importo della borsa può essere ridotto o non concesso.	1. L'importo annuo massimo è di CHF 4'000.-- a persona. 2. A dipendenza della remunerazione annua del capitale di dotazione del Lascito e del numero di richieste l'importo massimo annuo può essere ridotto dal Municipio. 3. Il Municipio fissa annualmente i limiti di reddito in base alle notifiche di tassazione dei genitori del richiedente o del richiedente stesso. 4. A dipendenza del reddito della famiglia può essere assegnata la metà dell'importo di cui al capoverso 1.	VOTAZIONE EVENTUALE ARTICOLO NO. 3 <u>Prima votazione:</u> Favorevoli 40 Proposta Petizioni/Gestione Favorevoli 4 Proposta Municipio 12.03.2015 Quella con il minor numero di voti viene stralciata (Municipio 12.03.2015) <u>Votazione finale:</u> Metto in votazione la Proposta "Petizioni/Gestione" Favorevoli 39 contrari 2 astenuti 0

Articoli	Versione proposta con Rapporto della Commissione delle Petizioni del 26 febbraio 2015 (ed in parte con Rapporto della Commissione della Gestione del 9 marzo 2015)	Versione rielaborata dal Municipio, sulla base dei Rapporti Commissionali, con Risoluzione municipale del 12 marzo 2015	
Art. 4 Modalità	1. Per l'assegnazione delle borse il Municipio pubblica annualmente un bando di concorso valido per tutto l'anno. 2. La borsa di studio viene versata di regola entro un mese dalla presentazione della richiesta.	1. Per l'assegnazione delle borse di studio il Municipio pubblica annualmente un bando di concorso valido per tutto l'anno. 2. La borsa di studio viene di regola versata nei mesi di marzo / aprile dell'anno successivo all'assegnazione.	VOTAZIONE EVENTUALE ARTICOLO NO. 4 <u>Prima votazione:</u> Favorevoli 36 Proposta Petizioni/Gestione Favorevoli 9 Proposta Municipio 12.03.2015 Quella con il minor numero di voti viene stralciata (Municipio 12.03.2015) <u>Votazione finale:</u> Metto in votazione la Proposta "Petizioni/Gestione" Favorevoli 39 contrari 0 astenuti 0

On. Tricarico:

Solo una osservazione. Il cpv. 2 è legato al cpv. 3 dell'art. 5 del Municipio. Perché è chiaro che, se si vuole avere il controllo – come prima segnalava il collega On. Raoul Ghisletta - e cioè il fatto legato ai semestri dei costi accademici, è ovvio che è coerente questo cpv. 2 dell'art. 4 con il cpv. 3 dell'art. 5. Perché quello dell'art. 5 dice *“Prima del versamento il richiedente deve comprovare la documentata iscrizione al semestre autunnale, il pagamento della relativa tassa, la specifica frequenza dei corsi, nonché il pagamento della tassa per il semestre primaverile”*. Quindi dobbiamo già essere a livello del semestre primaverile, e quindi il cpv. 2 dell'art. 4 dice giustamente che non viene versato prima dei mesi di marzo ed aprile dell'anno successivo all'assegnazione. Adesso a dipendenza di cosa vuole decidere questo Consiglio Comunale, dobbiamo essere in chiaro su quale è la modalità di controllo sulle borse di studio.

Articoli	Versione proposta con Rapporto della Commissione delle Petizioni del 26 febbraio 2015 (ed in parte con Rapporto della Commissione della Gestione del 9 marzo 2015)	Versione rielaborata dal Municipio, sulla base dei Rapporti Commissionali, con Risoluzione municipale del 12 marzo 2015	
Art. 5 Condizioni	1. Il Municipio determina nel bando le condizioni di reddito, di sostanza e di altro tipo per il calcolo del diritto alla borsa. 2. La formazione deve aver luogo in scuole di grado secondario II e in istituti di grado terziario che rilasciano un diploma riconosciuto da uno Stato o da un'autorità statale, dalla Confederazione o dai Cantoni.	1. Il Municipio determina nel bando le condizioni di reddito, di sostanza e di altro tipo per la verifica del diritto alla borsa di studio. 2. La formazione deve aver luogo in scuole di grado secondario II e in istituti di grado terziario che rilasciano un diploma riconosciuto da uno Stato o da un'autorità statale, dalla Confederazione o dai Cantoni. 3. Prima del versamento il richiedente deve comprovare la documentata iscrizione al semestre autunnale, il pagamento della relativa tassa, la specifica frequenza dei corsi, nonché il pagamento della tassa per il semestre primaverile.	VOTAZIONE EVENTUALE ARTICOLO NO. 5 <u>Prima votazione:</u> Favorevoli 38 Proposta Petizioni/Gestione Favorevoli 9 Proposta Municipio 12.03.2015 Quella con il minor numero di voti viene stralciata (Municipio 12.03.2015) <u>Votazione finale:</u> Metto in votazione la Proposta "Petizioni/Gestione" Favorevoli 43 contrari 0 astenuti 1

Articoli	Versione proposta con Rapporto della Commissione delle Petizioni del 26 febbraio 2015 (ed in parte con Rapporto della Commissione della Gestione del 9 marzo 2015)	Versione rielaborata dal Municipio, sulla base dei Rapporti Commissionali, con Risoluzione municipale del 12 marzo 2015	
CAPITOLO 3 Disposizioni applicative e finali			
Art. 6	1. Il Municipio è competente per l'applicazione del presente Regolamento. Esso emana le disposizioni esecutive necessarie. 2. Il Municipio nomina una commissione, formata da 5 persone volontarie, che preavvisa l'assegnazione delle borse di studio. La durata della carica della commissione è di 4 anni e non sono versati gettoni di presenza ai membri. 3. Il Municipio informa annualmente nel consuntivo il Consiglio Comunale sugli importi assegnati.	1. Il Municipio è competente per l'applicazione del presente Regolamento. Esso emana le disposizioni esecutive necessarie. 2. Il Municipio informa annualmente il Consiglio Comunale sui singoli importi assegnati e sui risultati degli studi e dei lavori oggetto di sussidiamento.	VOTAZIONE EVENTUALE ARTICOLO NO. 6 <u>Prima votazione:</u> Favorevoli 40 Proposta Petizioni/Gestione Favorevoli 4 Proposta Municipio 12.03.2015 Quella con il minor numero di voti viene stralciata (Municipio 12.03.2015) <u>Votazione finale:</u> Metto in votazione la Proposta "Petizioni/Gestione" Favorevoli 45 contrari 0 astenuti 0

Articoli	Versione proposta con Rapporto della Commissione delle Petizioni del 26 febbraio 2015 (ed in parte con Rapporto della Commissione della Gestione del 9 marzo 2015)	Versione rielaborata dal Municipio, sulla base dei Rapporti Commissionali, con Risoluzione municipale del 12 marzo 2015	
Art. 7 Entrata in vigore	Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte della Sezione degli enti locali.	Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte della Sezione degli enti locali.	L'ARTICOLO NO. 7 NON VIENE POSTO IN VOTAZIONE NON VENGONO FORMULATE PROPOSTE DI MODIFICA DA PARTE DELLE COMMISSIONI PETIZIONI/GESTIONE CHE CONDIVIDONO LA PROPOSTA DEL MUNICIPIO

On. Presidente:

Terminata la votazione del regolamento “articolo per articolo” procediamo ora con la votazione – punto per punto – del dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale che viene approvato nel complesso con:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Regolamento del Lascito "Egidio Bernasconi" è approvato, così come proposto dalle Commissioni delle Petizioni e della Gestione.

Votazione punto no. 1 dispositivo di risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

2. Il Municipio è autorizzato a procedere all'alienazione, tramite asta pubblica volontaria, della particella no. 419 RDF di Aranno. Il prezzo di vendita minimo (piede d'asta) è fissato in fr. 870'000.--.

Votazione punto no. 2 dispositivo di risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

3. Il ricavato della vendita verrà accreditato alla voce di bilancio per la borsa di studio intitolata "Piero, Aldo e Egidio Bernasconi".

Votazione punto no. 3 dispositivo di risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione punto no. 4 dispositivo di risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 6

MMN. 9084 concernente la concessione di un credito quadro di fr. 1'000'000.-- per la ristrutturazione d'appartamenti, per interventi urgenti e imprevedibili negli stabili di proprietà della Città.

On. Presidente:

Messaggio Municipale e rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatrice On. Maddalena Ermotti-Lepori) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo del Messaggio Municipale.

On. Ermotti-Lepori:

Municipali, colleghe e colleghi, sicuramente avrete letto il rapporto commissionale che è stato sottoscritto all'unanimità. Mi limito quindi a sottolineare alcuni punti del rapporto stesso: 1) condividiamo la necessità di interventi atti a rinnovare gli appartamenti vecchi, senza dare disdette ma approfittando del naturale ricambio degli inquilini; 2) chiediamo una attenzione particolare affinché i lavori vengano assegnati con una certa rotazione; 3) per ora e con nostra meraviglia, non sono disponibili i dati sulla redditività degli immobili della Città, chiediamo quindi di conoscere i risultati dello studio che è in corso; 4) a seguito di una mozione PPD, da cinque anni è in vigore il regolamento per l'assegnazione degli alloggi di proprietà del Comune di Lugano (il tema è stato sollevato anche da una interpellanza). La vostra Commissione auspica che tale regolamento sia applicato ed in particolare che gli immobili sociali – cioè di edilizia popolare che presentano affitti contenuti – siano effettivamente locati a persone e famiglie di condizioni economiche modeste. Con queste considerazioni a nome della Commissione dell'Edilizia ed anche a nome del Gruppo PPD, vi invito ad approvare il messaggio municipale. Grazie.

On. M. Rossi:

Presidente e cari colleghi, solo due osservazioni. Una riguarda il dispositivo di voto nel quale come sovente succede è stato dimenticato un punto obbligatorio quando si tratta di un credito quadro. Bisogna infatti specificare quale è l'organo competente a suddividere il credito quadro in crediti d'impegno. È un obbligo dato dall'art. 164 a LOC, per cui bisognerà aggiungere un punto no. 5 al dispositivo di voto che dice *“Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per deciderne la loro autorizzazione”*. La seconda cosa è piuttosto un interrogativo per il quale mi piacerebbe se il Municipio avesse degli elementi di risposta. Questo messaggio municipale, benché parli nel titolo di ristrutturazione di appartamenti, in realtà chiede dei soldi per delle manutenzioni che potremmo chiamare ordinarie perché il messaggio stesso dice che gli importi per singolo appartamento andranno da fr. 25'000.-- a fr. 90'000.--. Allora ci si può chiedere come mai il Consiglio Comunale debba votare degli specifici crediti di investimento per la manutenzione di appartamenti, visto che qualsiasi buon gestore di immobili quando calcola gli affitti prevede ovviamente una quota per le spese di manutenzione per gli interventi ordinari. La domanda è: perché questo non succede a Lugano? Si pensa di poter rimediare a questa situazione e come? È un problema che è emerso anche nella Commissione Speciale che analizza l'iniziativa popolare per abitazioni accessibili a tutti. Questa Commissione ha fra gli altri interloquuto con la direttrice della Cassa Pensione del Comune per farsi spiegare un po' il modo con cui stabiliscono gli affitti e come conducono le politiche di manutenzione. Effettivamente sembra che gli affitti non sono pigioni che coprono i costi - come dovrebbe essere - ma sono pigioni storiche e politiche fissate chissà quando e che sono rimaste, salvo qualche adattamento, più o meno ferme. Questo è il tema che pongo al Municipio.

On. Foletti:

On.li Consigliere, On.li Consiglieri, grazie prima di tutto per l'emendamento al punto no. 5, così possiamo essere competenti per il credito di impegno. Per quanto concerne la distinzione tra manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria. Questi sono immobili di proprietà della Città di Lugano che sono stati dati, per mandato, in gestione alla Cassa Pensioni della Città di Lugano. Una certa manutenzione ordinaria viene fatta regolarmente dalla Cassa Pensioni però come dice anche il messaggio, si tratta di immobili datati – il più recente ha 20 anni – e quindi si approfitta di una manutenzione straordinaria ad ogni cambio di inquilino per fare dei lavori che sono, secondo noi, considerati straordinari (cambiamento dei servizi, cambiamento delle cucine, la messa a norma legata al RASI, ecc.). È anche vero quello che diceva l'On. Maddalena Ermotti-Lepori, che oggi noi non abbiamo un dato per poter dire quanto è la redditività di ogni appartamento di questo tipo. In proposito stiamo discutendo con la Cassa Pensioni un nuovo mandato che ci possa permettere di avere dei dati molto più precisi, così come la Cassa Pensioni ha per i suoi appartamenti. Una volta che avremo questi dati potremo capire anche se l'affitto è commisurato a quello che sono gli investimenti necessari ed a quello che è il valore immobiliare. Tutta la problematica legata al patrimonio immobiliare della Città di Lugano è parte di uno dei cantieri e di una riorganizzazione che il Municipio sta cercando di portare avanti. Siamo assolutamente consapevoli che attualmente la situazione non è realmente soddisfacente. Non abbiamo probabilmente una redditività lineare su quelle che sono le nostre proprietà. Abbiamo probabilmente delle proprietà che hanno una buona redditività ed altre che hanno una redditività insufficiente. Abbiamo delle proprietà molto vecchie che andrebbero sicuramente rimesse a posto. Abbiamo delle tipologie di appartamenti che non corrispondono più oggi a quelle che sono le necessità della famiglia o degli individui che oggi vivono nel nostro territorio. Sarà importante trovare delle soluzioni che permetteranno di ammodernare il parco abitativo della Città di Lugano per renderlo più confacente a quelle che sono le esigenze della nostra popolazione. Per questo stiamo portando avanti, anche in collaborazione con la Cassa Pensioni, una riflessione ed un progetto che speriamo – anche se la Legislatura è corta – di portare in Consiglio Comunale proprio per fare in modo che la sostanza patrimoniale della Città di Lugano in appartamenti possa trovare una soluzione per poter essere ammodernata ed essere più confacente a quelle che sono le esigenze oggi di chi abita nella nostra Città. Ci sono effettivamente delle proprietà che vanno rimesse a posto, anche con investimenti importanti.

Però dobbiamo trovare il sistema di poterlo fare senza buttare fuori la gente. Questo è importante. Sarebbe facile prendere un palazzo, dare la disdetta a tutti, rimetterlo a posto e poi dopo rimettere gli inquilini. Però necessita trovare delle soluzioni per chi oggi vive in questi appartamenti. Stiamo cercando di studiare una soluzione, ed è uno dei grossi cantieri aperti ed importanti per il quale dovremo cercare di riuscire a proporre delle soluzioni al Consiglio Comunale per una gestione più efficace, più moderna e più attenta alle esigenze di chi vive negli appartamenti della Città di Lugano. Non so però dirvi quando riusciremo ad arrivare con questa soluzione. Ci vorrà ancora un attimo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Metto in votazione il dispositivo di risoluzione del MMN. 9084 con l'aggiunta di un nuovo punto no. 5 relativo alla competenza del Municipio per la suddivisione del credito in singoli crediti, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito quadro di fr. 1'000'000.-- per la ristrutturazione di appartamenti e per interventi urgenti e imprevedibili negli stabili a reddito di proprietà della Città.
2. La spesa di fr. 1'000'000.-- verrà caricata nel conto investimenti della Città, sostanza patrimoniale, e verrà ammortizzata secondo le apposite tabelle.
3. L'importo è adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
4. Il credito decade, se non utilizzato, il 31 dicembre 2019.
5. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per deciderne la loro autorizzazione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione:

41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

Interpellanze e mozioni.

Interpellanza no. 3820 del 3 febbraio 2015, degli On.li Peter Rossi e Giovanna Viscardi (PLR), dal titolo "Piazzale ex Scuole: un biglietto da visita che non onora Lugano".

On. Zanini Barzaghi:

Innanzitutto concordiamo come Municipio con gli estensori di questa interpellanza. La situazione non è assolutamente decorosa. Farei una prima premessa: la foto che avete inserito, non è forse delle più chiare, ma comunque da un po' l'idea della situazione. Rispondo alle domande. Domanda 1) Il Municipio intende lasciare quest'area in simili condizioni ancora per molto tempo, o ritiene a breve di dover intervenire per trasformarla in modo più confacente alle aspettative di gran parte della popolazione? Risposta: no, intendiamo procedere a breve e tant'è vero che stiamo iniziando i primi lavori di sistemazione provvisoria. Per maggiori precisazioni, il comparto che comprende il Piazzale ex Scuole – delimitato da Corso Pestalozzi, Via Pretorio, Via Magatti, Via degli Albrizzi, Via della Posta e Via Nizzola – è considerato una importante area a livello urbanistico. In particolare rappresenta il nodo di interscambio più importante della Città tra la mobilità pedonale e quella offerta dai trasporti pubblici.

I temi che gravitano attorno a questo comparto, tra cui l'arrivo del tram cittadino, non permettono purtroppo ancora una sistemazione del tutto definitiva del piazzale. Il progetto definitivo della tappa prioritaria del Tram procede secondo i programmi: nel marzo del 2015 sarà pronta la bozza per consultazione, mentre la consegna finale del progetto è prevista per settembre 2015. Questo importante dossier prevede in seguito la procedura di approvazione dei piani e l'ipotesi temporale di inizio della costruzione è il 2018. Perciò solo con l'arrivo del tram il Piazzale ex Scuole acquisirà o potrà acquisire un proprio assetto definitivo e potrà venir sistemato di conseguenza quale area di interscambio pedonale e zona d'incontro. Nel frattempo, in attesa del tram, è stato presentato il MMN. 8695 relativo al riordino delle infrastrutture e la nuova pavimentazione in pietra naturale approvato dall'Esecutivo cittadino il 27 febbraio 2013 con un intervento che prevedeva una destinazione pedonalizzata come zona d'incontro ed una sistemazione non ancora definitiva del Piazzale ex Scuole integrata con la Piazzetta della Posta, in attesa di quella poi definitiva con l'arrivo del tram. Purtroppo la difficile situazione finanziaria della Città ha momentaneamente congelato l'approvazione in Consiglio Comunale di questo messaggio e pertanto il Municipio, e per esso il Dicastero dei Servizi Urbani, si è attivato per realizzare una sistemazione provvisoria di questo comparto che prevederà una durata di circa 4/5 anni allo scopo di perseguire in modo semplice gli obiettivi contenuti nel messaggio municipale. Più precisamente si prevede su Via della Posta e, parzialmente, su Via Magatti un viale alberato tramite vasche amovibili con restringimento del calibro stradale a 4 m, destinandolo unicamente ai mezzi pubblici e alle attività commerciali. Questa soluzione intende ridurre la velocità di percorrenza dei veicoli motorizzati a favore della mobilità lenta, ed in particolare dei pedoni. Si prevedono aree di carico e scarico che saranno adattate al nuovo concetto urbanistico e comunque mantenute rispetto alla situazione attuale. La Contrada di Verla sarà orientata maggiormente verso la mobilità lenta mantenendo il posteggio per le sole biciclette ed il Bikeshearing. La volontà è quella di riordinare le moto che potranno fare capo al posteggio in prossimità della Pensilina garantendo una maggiore sicurezza al forte flusso di pedoni presente in questa via. La Piazza del Mercato rientra in questa sistemazione provvisoria tramite una schermatura mediante un arredo verde amovibile tra la Piazza del Mercato ed il posteggio per le moto, rispettivamente è prevista la posa di alcune panchine per incentivare la sosta nell'area. È anche prevista l'eliminazione delle strisce bianche del vecchio parcheggio. I lavori sono stati programmati e proprio in questa settimana si inizierà a rimuovere la segnaletica orizzontale per arrivare a completare una prima parte di questa sistemazione provvisoria prima di Pasqua, per poi proseguire con i complementi di arredo dopo le vacanze. Domanda 2) Visto che per diversi anni vi ha trovato sede un istituto scolastico, il Municipio ritiene possibile lanciare un concorso d'idee tra gli allievi delle scuole di Lugano per trovare una sistemazione più idonea? Risposta: In riferimento a quanto già anticipato nella risposta precedente, comunichiamo che si ha già un progetto di riferimento con la proposta di sistemazione provvisoria del comparto. L'assetto definitivo verrà poi stabilito in funzione del progetto definitivo del tram, mediante una specifica progettazione. Domanda 3) Considerato inoltre che nella zona si intende intervenire con un nuovo arredo urbano, non è il caso di includere anche questo sedime? Risposta: certamente, il Piazzale ex Scuole è stato integrato nella proposta di sistemazione provvisoria di tutto il comparto, come descritto in precedenza. In aggiunta direi che, con il Gruppo di arredo urbano ed il Gruppo vandalismi e littering, stiamo facendo delle riflessioni, non solo dal punto di vista degli interventi edili ma anche delle valutazioni in relazione all'utilizzo di questo spazio come ad esempio il mercato ed altre attività temporanee che possono dare un maggior decoro a questa zona della Città.

On. P. Rossi:

Ringrazio l'On. Cristina Zanini Barzaghi. È andata oltre ogni aspettativa e mi scuso per la fotografia poco chiara. Mi dichiaro soddisfatto.

Interpellanza no. 3826 del 6 marzo 2015, dell'On. Raoul Ghisletta (PS), dal titolo "Consigli di voto veramente inopportuni delle AIL SA".

On. Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri, Signor interpellante, per rispondere cito una mail per la quale abbiamo il permesso di citare, visto anche che l'On. Tiziano Galeazzi aveva chiesto la presenza del Signor Andrea Prati quale Direttore delle AIL. Non abbiamo ritenuto opportuno dal profilo istituzione la sua presenza, però ci permettiamo di leggere una mail che il Dir. Andrea Prati aveva trasmesso ai membri del Consiglio di Amministrazione delle AIL in data venerdì 6 marzo 2015. Leggo: *"Stimati Consiglieri d'Amministrazione di AIL e AIL Servizi, caro Presidente della Commissione del personale, cari colleghi, mi riferisco agli articoli di stampa e all'atto parlamentare sul tema in oggetto (che è poi quello dell'On. Raoul Ghisletta). Vi trasmetto in allegato copia del comunicato interno, apparso al nostro albo elettronico il 24 febbraio 2015 (di cui vi dirò fra un attimo). Lo stesso è frutto esclusivamente della mia iniziativa, come già accaduto in occasione delle ultime elezioni comunali, e mira esclusivamente a dare una interpretazione univoca ed equidistante in relazione a quanto contenuto nell'art. 4.1 ("Attività politica") del nostro regolamento del personale che recita "L'attività politica all'interno delle AIL SA è vietata. La distribuzione di volantini, l'affissione di manifesti e di annunci privati necessita di esplicita autorizzazione da parte del Settore Risorse Umane". L'obiettivo del comunicato, non concordato con nessuno dei candidati, non era evidentemente di creare pregiudizio né all'azienda né ai candidati ma unicamente di segnalare persone cognite del nostro settore d'attività e immerse alle sfide che concretamente e quotidianamente le nostre aziende si trovano ad affrontare. Se ha creato dei disagi, me ne rammarico. In ogni caso, il comunicato verrà ritirato in data odierna. Sull'azione intrapresa, di cui assumo piena ed esclusiva responsabilità, mi rimetto al giudizio del mio Consiglio di Amministrazione. Cordiali saluti. Andrea Prati"*. Prima menzionavo il comunicato interno che era apparso all'albo datato 24 febbraio 2015, che era destinato a tutti i dipendenti, che cita un certo numero di dipendenti e persone che sono in lizza per le prossime elezioni. Questo comunicato chiudeva dicendo che la Direzione invita a sostenere l'impegno di queste persone a favore del nostro ramo di attività. Poco sopra, in entrata diceva *"per un settore economico essere ben rappresentato nelle istituzioni è molto importante in quanto permette di portare avanti discussioni e progetti atti a migliorare le condizioni quadro nelle quali opera ed a favorire il proprio sviluppo"*. Questa era un po' la motivazione, poi il Dir. Andrea Prati ha allegato anche un comunicato analogo di tre anni prima – del 27 marzo 2012 – in cui si diceva *"in base alle segnalazioni che abbiamo ricevuto vi segnaliamo che i seguenti colleghi sono candidati alle prossime elezioni comunali"* e c'erano alcuni collaboratori per i Consigli Comunali di vari Comuni del comprensorio e per i Municipi c'era un numero inferiore. Alla fine, ancora una volta il Dir. Andrea Prati scriveva *"Riteniamo che l'impegno a favore della collettività al di là degli steccati ideologici e partitici sia qualcosa di molto importante. Vi invitiamo quindi a sostenere nel limite delle vostre rispettive convinzioni personali questi colleghi che si sono messi a disposizione per assumere una carica a livello comunale"*. Questo è quanto in assoluta trasparenza la Direzione della AIL ci ha trasmesso su nostra richiesta. Concludo con quella che è la posizione del Municipio. Molto brevemente, io credo che a nome del Municipio posso rispondere che quanto accaduto e quanto messo in opera dal Dir. Andrea Prati è stato fatto sicuramente in buona fede, o perlomeno risulta essere in buona fede sia dalle sue parole dette verbalmente sia da quanto vi ho letto prima, e non con dei fini politici ma piuttosto con dei fini aziendali. Riteniamo comunque come Municipio inopportuno l'agire della Direzione delle AIL ed auspichiamo, ma siamo già intervenuti se così possiamo dire con una richiesta in questo senso, che in futuro la Direzione di AIL si astenga dall'adottare questo tipo di iniziativa.

On. Ghisletta:

La risposta dell'On. Sindaco mi sembra vada nel senso del titolo dell'interpellanza che è "Consigli di voto veramente inopportuni della AIL SA". Vedo quindi che il Municipio concorda sul fatto che sia inopportuno fare questo tipo di prese di posizione che suscitano solamente polemiche e danno all'azienda stessa. Nell'interpellanza avevo anche indicato un'altra domanda ed era relativa alla mozione sullo Stop ai finanziamenti ai partiti tramite pubblicità pagata dal Comune e dalle Aziende e nella quale chiedevo come mai il Municipio non aveva ritenuto di prendere posizione su questa mozione che mi sembra vicina al tema principale dell'interpellanza. Sono soddisfatto per la risposta ricevuta sul primo quesito mentre per il secondo non ho ricevuto risposta. Sono parzialmente soddisfatto.

Interpellanza no. 3823 del 24 febbraio 2015, degli On.li Nicola Schoenenberger (Verdi), Fausto Beretta Piccoli (Verdi) e Sara Beretta Piccoli (PPD), concernente il progetto "bike4car" promosso dall'organizzazione svizzera Myblueplanet.

On. A. Jelmini:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri, rispondo a questa interpellanza come segue. La Città di Lugano è stata contattata dall'associazione Myblueplanet tramite una mail pervenuta a metà gennaio di quest'anno che proponeva di partecipare al progetto bike4car. La proposta è stata valutata internamente dal Dicastero. Questa campagna prevedeva in realtà l'attivazione di partner, sin dall'autunno del 2014 e l'avvio delle iscrizioni già a marzo 2015. Quindi purtroppo il fatto che è la richiesta è arrivata un po' tardi e non ci ha permesso di mettere in moto la relativa organizzazione da parte dei Servizi, secondo i tempi residui che rimanevano e nel quadro delle priorità dei Servizi e che erano già impegnati su diversi fronti. Quindi per il 2015 l'adesione della Città non ha potuto essere prevista. Ma se, come pensiamo, questa azione dovesse essere riproposta anche per l'anno successivo e dovesse pervenirci per tempo una richiesta, saremmo sicuramente interessati a poterla realizzare. Riteniamo infatti che trattasi di una proposta sicuramente meritevole da essere considerata.

On. Schoenenberger:

Ringrazio e prendo atto della risposta. Io ho anche sentito i progettisti di bike4car e mi dicevano che aspettavano ancora una risposta da parte del Municipio e che non è pervenuta, fino a qualche giorno fa. A parte questo trovo che sia un'occasione persa di fare qualcosa per la mobilità dolce nella Città di Lugano. Visto che il progetto è a costo zero, poteva essere anche una proposta che rende la Città un attimino più simpatica. Spero che venga fatta l'anno prossimo. Mi dichiaro soddisfatto.

On. S. Beretta Piccoli:

Una domanda alla quale non è stata data risposta riguarda il contributo alle biciclette elettriche, che riguarda comunque la mobilità lenta ma dissociato dalla questione bike4car.

On. A. Jelmini:

Da quest'anno non c'è più il contributo per le bici elettriche. È stata pubblicata una ordinanza che ha tolto questo contributo.

Interpellanza no. 3825 del 2 marzo 2015, dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), dal titolo "Il futuro nuovo parco giochi in Via Brentani, richiesto da una mia mozione approvata dal Consiglio Comunale tre anni fa, vedrà presto la luce?".

On. A. Jelmini:

La prima domanda chiede: A che punto siamo? Riposta: la variante volta ad implementare le aree destinate a parco giochi nel comparto di Molino Nuovo è inserita nel Messaggio Municipale no. 9130 trasmesso in data 2 marzo 2015 al Consiglio Comunale. La seconda domanda chiede: Sono stati acquistati i terreni per costruire il parco giochi in via Brentani? I Municipio ha valutato la possibilità di acquisire ulteriori terreni adiacenti, per ingrandire l'area del previsto parco giochi? ” Riposta: come già segnalato a suo tempo, quando sono state fatte le osservazioni alla Mozione – quella che è stata accolta - ed al rapporto della Commissione del Consiglio Comunale del 2012 che chiedeva di introdurre questo vincolo, abbiamo fatto presente che l'attuale vincolo – quello che nel Piano Regolatore è iscritto nella forma attuale – è altamente conflittuale perché concerne una parte di spazi che sono utilizzati dai mezzi pesanti che riforniscono il supermercato Migros. La variante che avete ora da decidere e che è arrivata con questo messaggio, serve anche a rendere più razionale – grazie anche ad un accordo intervenuto con i proprietari – proprio l'utilizzo di questi fondi privati. Non solo lo rende più razionale, ma permette anche di raddoppiare l'area da destinare a parco giochi che potrà essere acquisita dalla Città a titolo gratuito.

Quindi con l'accordo con i privati oggetto di questa variante di Piano Regolatore, abbiamo potuto perfezionare, nel reciproco interesse, una soluzione di sicuro interesse per l'ente pubblico. Riusciamo infatti a raddoppiare lo spazio del parco giochi ed acquisire questa area gratuitamente. L'ultima domanda "*Il promesso parco giochi vedrà la luce presto?*" Risposta: su questo non sono in grado ovviamente di sbilanciarmi. Prima di tutto perché la variante di Piano Regolatore deve fare il suo seguito e quindi dipenderà anche molto dal Consiglio Comunale e dai tempi di approvazione del Legislativo. Inoltre sapete che la variante andrà pubblicata e gli atti depositati per eventuali ricorsi fino a quando non sarà cresciuta in giudicato la decisione e quindi adottata. Dalla crescita in giudicato noi potremo procedere con l'acquisto del fondo, che ci viene ceduto a titolo gratuito, ed a questo momento potremo in tempi ragionevolmente brevi attrezzarlo e renderlo quindi fruibile alla popolazione.

On. Ermotti-Lepori:

Ringrazio l'On. Municipale. Sono molto contenta della risposta. Sono perplessa sui tempi, perché quando ho fatto la mozione avevo una bambina alla scuola elementare, adesso sarei motivata di portare i nipotini come nonna e spero che non sarò una bisnonna quando potrò andare al parco giochi.

Interpellanza no. 3822 del 13 febbraio 2015, dell'On. Raoul Ghisletta (PS), dal titolo "Utilizzo privato di beni comunali senza pagamento di tassa".

On. Ghisletta:

Solo per sviluppare brevemente l'interpellanza poiché trattasi di una tematica che ha fatto molto discutere. Chiaramente tutti sono al corrente degli aspetti legati ai posteggi gratuiti di cui alcuni hanno beneficiato. Però la cosa che più mi ha stupito di questa vicenda è il fatto che è stato detto che esiste una risoluzione municipale che codifica questi diritti a municipali e ad alti funzionari ad avere dei posteggi gratuiti. Ho qualche perplessità su questo aspetto delle risoluzioni municipali che codificano queste cose in generale, soprattutto quando si tratta di aspetti monetari. Ho visto la stessa tipologia di problema adesso con il regolamento sui contributi a terzi, dove salta fuori che ci sono delle risoluzioni municipali o addirittura dei Dicasteri che codificano dei versamenti ad associazioni sportive giovanili. Posso capire ancora quando non c'è una base legale, un regolamento comunale che completa o che regola una normativa, e quindi che si prendano delle normative di rango inferiore a livello di Esecutivo o addirittura dei singoli Dicasteri. In questo caso, tornando alla questione dei posteggi, faccio veramente fatica a capire come possa esistere una risoluzione quando in fondo esiste un regolamento comunale abbastanza preciso nel quale sono definite le eccezioni che prevedono il non pagamento all'uso accresciuto di beni comunali. Segnatamente all'art. 18 dove si dice: "Sono esenti da tasse: le autorizzazioni a fini ideali, come le riunioni politiche, processioni e cortei, raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, collette e distribuzione di manifesti e volantini, le utilizzazioni di pubblica utilità senza fine di lucro.". Quindi come si può andare contro a quello che è un regolamento con delle risoluzioni quando in fondo il Legislativo ha già detto quali sono le casistiche. Perché l'Esecutivo va a mettersi in collisione con il Legislativo. Questo è quanto mi ha stupito molto di questa vicenda. Fosse stata una consolidata prassi del passato, si poteva anche dire: va bene è una prassi. Qui però c'è una risoluzione municipale vera e propria.

On. Sindaco:

Signore e Signori Consiglieri, Signor interpellante, credo che l'On. Raoul Ghisletta ha già fatto il punto alla situazione e dunque non ripeto che cosa chiede l'interpellanza. La risposta, come penso capirete, è abbastanza complessa. Ci sono degli elementi squisitamente giuridici – quelli che sono stati sollevati adesso – e poi c'è una decisione ed un aspetto anche politico. Comincio con il dire che la risoluzione a cui si faceva riferimento è stata adottata il 24 ottobre 2012 ed era stata esaminata anche dal Servizio Audit.

Questo come base di partenza. Dal profilo giuridico la base legale per il rilascio delle tessere è costituita dall'art. 11 cpv. 3 dell'Ordinanza municipale concernente la regolamentazione della zona pedonale nel centro di Lugano (OZP) che consente al Comando di Polizia di rilasciare agevolazioni per usufruire dei parcheggi di primo livello non solo ai residenti nella zona pedonale – che hanno comunque la priorità – ma anche ad altri interessati esercitanti un'attività nella zona pedonale quando le particolari circostanze risultino tali da giustificare un analogo diritto del richiedente. Ho dimenticato di dire che l'ordinanza appena citata trae fondamento dal regolamento sui beni amministrativi. In base ad una analisi giuridica si possono trarre le seguenti conclusioni: 1) la o le decisioni con cui il Municipio rilascia tessere di posteggio (Mastercard) a municipali non più in carica, a funzionari non più in servizio o ad altre persone estranee all'amministrazione non incaricate di compiti pubblici sono oggi prive di una valida base legale; 2) il rilascio di agevolazioni di posteggio a municipali e a funzionari attivi, come pure a personale di aziende partecipate può invece essere considerato ammissibile, se rientra nei limiti di quanto disposto dall'art. 11 cpv. 3 OZP; 3) l'esistenza e il rilascio di Mastercard, seppur giustificabile da motivi di ordine pratico, comporta problemi di ordine giuridico, poiché tali tessere consentono agevolazioni ben più ampie di quelle previste dal citato art. 11 cpv. 3 OZP. Mi spiego meglio con un esempio: l'art. 11 di quell'ordinanza non prevede il rilascio di tessere che danno il diritto ad accedere a tutti i posteggi di primo livello, come la Mastercard, ma solo ad un determinato autosilo/parcheggio. Quindi anche qui c'è un problema. Questa situazione spinge il Municipio a dirvi che l'altro giorno in seduta abbiamo deciso che è assolutamente necessaria una ulteriore verifica della correttezza delle basi legali ed in particolare nel caso in cui la base legale c'è ma non è ancora sufficientemente solida, che presiedono al rilascio delle agevolazioni di parcheggio e dei beneficiari delle stesse. Un approfondimento giuridico – che è già in atto – va eseguito. Alle domande dell'interpellante rispondo. Domanda 1) Intende far applicare il principio in base al quale il cosiddetto uso speciale di beni amministrativi comunali - come indicato dagli art. 6-17 del regolamento sui beni amministrativi della Città di Lugano - sia a pagamento per tutti senza privilegi, si tratti di posteggi o di altri beni comunali? Risposta: Nel caso delle agevolazioni di posteggio si rileva che la grande maggioranza di esse sono rilasciate per scopi di pubblica utilità senza fine di lucro. Si fa in particolare riferimento ad agevolazioni rilasciate a funzionari dell'amministrazione e di altri enti esterni che necessitano del veicolo per l'esecuzione di compiti pubblici, per i quali è applicabile l'art. 18 cpv. 2 del regolamento sui beni amministrativi, che prevede l'esenzione da tasse. Una minima parte delle agevolazioni è rilasciata a municipali ed alti funzionari. In questi casi la presa a carico da parte del Comune è giustificata dal vantaggio che ad esso ne deriva in termini di aumento della disponibilità di tempo a favore dell'attività lavorativa. Si consideri infatti che gli alti funzionari, a prescindere dalle missioni d'ufficio per le quali necessitano del veicolo, dedicano al lavoro un tempo ben superiore a quello previsto dal Regolamento Organico dei Dipendenti; tempo che non sarebbe sicuramente tale se essi dovessero dipendere dagli orari ad esempio dei mezzi pubblici di trasporto in alcuni momenti almeno e per alcune situazioni. Questo vale anche per il Sindaco e per i Municipali, che dedicano alla loro funzione un tempo ben superiore a quello previsto dal Regolamento Comunale. Il Municipio non ritiene che vi siano dei privilegi nel rilascio delle agevolazioni per quanto riguarda questa fattispecie che ho menzionato. Ribadiamo però l'opportunità e la necessità di fare un approfondimento giuridico ed in particolare, ma non solo, per gli ex Municipali e gli ex alti funzionari. Domanda 2) Intende abrogare risoluzioni e modificare norme/prassi contrarie a tale regolamento? Risposta: Il rilascio delle agevolazioni di parcheggio è già stato oggetto di un'analisi dell'Audit interno, in base alla quale il Municipio, con risoluzione del 24 ottobre 2012, ha precisato e modificato le procedure sino ad allora in uso. Non possiamo escludere che addirittura quella risoluzione abbia in ogni caso tolto delle agevolazioni che c'erano prima. Questo credo non siamo in grado, almeno io personalmente, di dirvi se prima c'erano 100 autorizzazioni e poi sono diventate 50 oppure 20 e poi sono diventate 10. Ma certamente questa risoluzione ha sancito lo stato attuale delle cose. Le disposizioni adottate dal Municipio e le procedure verranno sottoposte ad una nuova verifica – già avviata – per proporre, se del caso, le modifiche necessarie e aggiornare l'elenco dei beneficiari delle agevolazioni. Arrivo in estremo anche a dire, anche a togliere – se del caso – queste autorizzazioni.

La decisione politica però non l'abbiamo ancora presa. Al di là dell'aspetto giuridico che ho cercato di esporre nel modo più chiaro possibile, la decisione politica intesa a sapere se togliamo o meno le tessere non l'abbiamo ancora presa ma lo faremo sicuramente. Però prima vogliamo sapere dal nostro Servizio Giuridico, che ha allestito questa analisi, se da un profilo giuridico le agevolazioni si possono giustificare in pieno o perlomeno in una buona misura. Questa è un po' la situazione. Sarebbe stato più sicuramente soddisfacente dirvi già la posizione politica, ma la scorsa seduta abbiamo preso atto del rapporto e non abbiamo fatto in tempo a decidere e comunque alla fine abbiamo ritenuto opportuno attendere il parere giuridico definitivo per prendere la decisione finale. Posso però così dire, da una prima discussione, che nessuno di noi è legato in modo inscindibile alla sua tessera. Non è una questione di vita o di morte. Se possiamo usufruirne certamente è comoda e questo penso sia chiaro a tutti. Se invece c'è un aspetto giuridico che va indubbiamente contro questa tessera verrà restituita immediatamente da parte di tutti.

On. Ghisletta:

L'art. 18 recita "Sono esenti da tasse: le autorizzazioni a fini ideali, come le riunioni politiche, processioni e cortei, raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, collette e distribuzione di manifesti e volantini, le utilizzazioni di pubblica utilità senza fine di lucro.", quindi l'attività dei Municipali e degli alti funzionari rientra in questa possibilità di ottenere delle utilizzazioni dei posteggi o quant'altro a titolo gratuito. Quindi immagino che il senso sia questo. Difficilmente vedo come il Consiglio Comunale all'epoca lo abbia pensato anche a chi ha rivestito in passato incarichi o rapporti di lavoro con il Comune. Spero quindi che andiate in questa ragionevole direzione – mi sembra – intesa a distinguere tra chi effettivamente effettua un lavoro di utilità pubblica ancora adesso e chi lo ha effettuato in passato. Mi dichiaro parzialmente soddisfatto.

Assegnazione di una nuova Mozione no. 3821 del 10 febbraio 2015, da parte degli On.li Michele Kautz (PLR), Demis Fumasoli (PS), Fausto Beretta Piccoli (Verdi), Sara Beretta-Piccoli (PPD) e Raide Bassi (UDC), dal titolo "Municipali a tempo pieno".

On. Presidente:

Invito i Capigruppo a voler intervenire per proporre l'assegnazione ad una Commissione permanente della Mozione no. 3821.

A seguito delle proposte presentate, la Mozione no. 3821 del 10 febbraio 2015, da parte degli On.li Michele Kautz (PLR), Demis Fumasoli (PS), Fausto Beretta Piccoli (Verdi), Sara Beretta-Piccoli (PPD) e Raide Bassi (UDC), dal titolo "Municipali a tempo pieno" viene assegnata alla Commissione delle Petizioni ed alla Commissione della Gestione.

Trattanda no. 8

Eventuali.

On. Galeazzi:

Il fatto che sia stata richiesta l'audizione del Dir. Andrea Prati e che poi istituzionalmente il Municipio dica che non è fattibile, mi sta bene. Quello che non mi sta bene è che forse il Municipio, in questo caso, dovrebbe avere un po' più di riguardo, e magari gli suggerirei di avvertire anche tutte le altre società controllate al Comune di non fare cose analoghe a quello che è successo con le AIL, perché io la trovo una cosa abbastanza scandalosa. Quello che mi lascia ancora più perplesso, ma meglio non aprire il dibattito, è come un Direttore di una azienda venga a dire ed a scrivere su una mail che si rimette al Consiglio di Amministrazione della società stessa. Quando nel Consiglio di Amministrazione sono otto le persone che sono state promosse. Quindi penso che non stia tanto in piedi questo "mi rimetto al CdA, la mia buona fede". Comunque cerchiamo di evitare queste figure perché la gente ne parla. Sappiamo che c'è questo galoppinaggio clandestino, cerchiamo però di non prendere in giro non solo i politici ma anche i cittadini.

Perché poi quando ci sarà la liberalizzazione dell'elettricità, probabilmente le AIL perderanno molti per andare magari a Chiasso, a Mendrisio o a Bellinzona, sapete che l'anno prossimo sarà così. L'unico suggerimento è quello di controllare in futuro la situazione.

Alle ore 22.40 la seduta del Consiglio Comunale è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:	Il Segretario Generale:
On. Giampiero Cambrosio	lic.jur. Mauro Delorenzi

Gli scrutatori:

On. Edoardo Cappelletti
On. Sara Beretta-Piccoli